

TURCS
ET
MONTÉNÉGRINS

PAR
F. LENORMANT



PARIS
LIBRAIRIE-ACADÉMIQUE
DIDIER & C^e, LIBRAIRES-ÉDITEURS
35, QUAI DES AUGUSTINS, 35
—
1866
Tous droits réservés.

20535. e

però di pesce, luoco amenissimo et fertile, chiamato Plaua, habitato già da gran numero di commodissimi habitatori, destrutti hora per la maggior parte dalle rapine et extorsioni di quelli di Climenti montanari co' quali vicinano; conducono tal giorno per ducento cavalli di lane fin' à Cattaro, standovi discosto per tre sole giornate, oltre diverse altre sorte de merci, come cere, formaggi et formenti, tornano nondimeno ad habitarlo li medemi originali habitatori da diverse parti di Turchia per commandamento del Turco richiamati, hauendo fabricato di nuovo, come si dirà avanti una fortezza à confini di Climenti, che serva per freno à questi ladri et per quiete di questi di Plaua.

C. 12.	Trapanè commandata da Drogoe Lacou'	G. 189
37.	Slatka —	Perihna Voianou'. 78
29.	Tresgnieni —	Andria Boios. 57
63.	Slarieka —	Vuceta Raizeu. . . . 130
30.	Bosechi —	Vucassin Raizeu'.. 200
47.	Cechugni —	Omitthar Jouou'.. 100
33.	Giulichì —	Laco Milou' 67
38.	Cormasi —	Vuchssan Lallecin 70
70.	Parnosieniza —	Tomas Bratichieu' 150
40.	Seoze —	Hotas Nicollin. . . . 190
60.	Lug —	Boio Lalou' 130
67.	Arsaniza —	Nico Milou' 148
55.	Ulottin piccolo —	Pero Juanceu' 112
90.	Ulottin grande —	Pecin Boioru' 210
29.	Jouoino —	Boio Vuain. 60
37.	Comorani —	Vuchssan Vicou'.. 73
45.	Francouich —	Rado Vuchou' 100
90.	Ribasi —	Vulatco Juuanou'. 220
50.	Crusceno —	Dabiseu' Bracou'.. 110
68.	Grad —	Vuch Henessin . . . 140
70.	Trepka —	Lale Nicou' 157
80.	Dossago —	Lale Boion' 190
100.	Gustigne —	Bello Juuanou' . . . 237

Quivi come s'è detto di sopra, discosto da Gustigne tre hore di camino et da Climenti altre tante, in luoco di sito fortissimo sopra ad una piccola collina, alle fin dell' anno 1612 il Gran Turcho fabricò un forte, denominandolo Città Nova, di grandezza d' un campo di terreno di circuito di quattrocento passa, contesto di grossissimi travi inpironadi et riempito di terra pieno con fossi à torno larghi, dove hà condotto l'acqua et fattovi tre ponti levatori, ponendovi dentro ducento soldati à piedi et cinquanta à cavallo alla guardia. Questa fabrica è stata fatta ad' istanza di Sem Zauss, Turcho principale di Podgorizza, perchè havendovi egli il timaro in Plaua, ne podendolo godere trà perchè era distrutto da Climenti, trà perchè anco non vi poteva andare sicuramente, diede ad intender in Costantinopoli al Gran Sig^r per mezo dell' Ill^{mo} S. Nasuf Passa de cui portinari et cortegiani sono interessati nel timaro di Climenti, chè per voler reprimer il furore di questi ribelli et tenerli à freno et in devotione, si facesse la fabrica la quale ottenne. Non però possono quelli che la guardano obstare à quelli di Climenti che non vadino à robare et depredar per tutto.

Si è detto di sopra de ribelli montanari in universale; convien dunque hora scender à particolari per descriver li siti, li costumi loro, le fattioni, et quello che sia frà di loro del 1612 et 1613 avvenuto di notabile.

Oltre chè, come si è detto altre volte, questa gente (che fà il numero di cinque mille trecento ottanta combattenti) viene ad' esser forte per la naturale habitatione et sito di monti forti et inaccessibili. Tutta volta la maggior fortezza loro stà nell' unione, vedendo si chè da poi che deliberono per consiglio frà di loro fatto di non dar il tributo ordinario al Ré, molto meno le dovute provigioni à particolari spachì, come si è scritta di sopra, tutto questo avvenne per esser troppo da Turchi tirraneggiati, conclusero con giuramento, il quale frà di loro viene osservato assai, di non abbandonarsi l' un l'altro, ma stando uniti soccorrere à chi ne saresse bisogno, et non dar mai adito a Turchi frà